



Ministero della Giustizia

Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria, del Personale e dei Servizi
Direzione Generale del Bilancio e della Contabilità

Al Sig. Primo Presidente della Corte Suprema
di Cassazione

Al Sig. Procuratore Generale presso la Corte
Suprema di Cassazione

Al Sig. Presidente del Tribunale Superiore
delle Acque Pubbliche

Al Sig. Procuratore Nazionale Antimafia e
Antiterrorismo

Ai Sigg. Presidenti delle Corti d'Appello

Ai Sigg. Procuratori Generali della Repubblica
presso le Corti d'Appello

Ai Sigg. Commissari per la Liquidazione
degli Usi Civici

Al Sig. Direttore dell'Ufficio Speciale per la
Gestione e la Manutenzione degli Uffici
Giudiziari di Napoli

LORO SEDI

e, p.c. Al Sig. Capo Dipartimento
SEDE

Oggetto: Fondo risorse decentrate anno 2018 – Ipotesi di accordo.
Remunerazione particolari posizioni di lavoro.

L'ipotesi di accordo sull'utilizzazione del Fondo Risorse Decentrate per l'anno 2018, sottoscritta il 22 luglio 2019, prevede lo stanziamento di risorse destinate a remunerare le particolari posizioni di lavoro di cui agli artt. 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41 e art. 14, comma 8, del C.C.N.I. sottoscritto in data 29 luglio 2010.

M_DG.Corte d'Appello di CATANZARO - Prot. 01/10/2019.0012982.E

Presidenza - Ragione - Dimiante - Renzi

Con riferimento all'indennità prevista dall'articolo 38, si segnala che la stessa viene corrisposta nella misura prevista dall'accordo sull'utilizzazione del Fondo risorse decentrate per l'anno 2010 sottoscritto il 10 novembre 2011; per le particolari posizioni di lavoro previste dagli articoli 34 e 35 del citato C.C.N.L. del 29/7/2010, continuano ad applicarsi le discipline in atto definite sulla base dei precedenti C.C.N.L. come indicato dagli articoli 19 e 20 del C.C.N.L. relativo al personale del comparto funzioni centrali per il triennio 2016-2018.

Nelle more del perfezionamento del medesimo accordo, si ritiene opportuno avviare, come di consueto, l'attività finalizzata alla remunerazione delle suddette posizioni.

Si chiede, a tal fine, di procedere alla ricognizione delle prestazioni da remunerare e di far pervenire la relativa richiesta di fabbisogno (lordo dipendente) corredata del consueto prospetto analitico, con indicazione degli importi per ciascuna delle indennità sopra indicate.

Le indennità in questione vanno liquidate esclusivamente in favore delle unità di personale che abbiano effettivamente reso le corrispondenti prestazioni e sulla base di quanto previsto dalle richiamate disposizioni. Si precisa, al riguardo, che le stesse non sono attribuibili per l'esercizio di attività facenti parte di una ordinaria prestazione di servizio e che devono remunerare specifiche e particolari condizioni o situazioni, rispetto a quelle tipiche e generali delle mansioni di un determinato profilo professionale.

L'assegnazione delle risorse finanziarie verrà effettuata a seguito della definitiva sottoscrizione dell'accordo, attraverso il sistema del cedolino unico e apposito decreto di riparto.

IL DIRETTORE GENERALE

Lucio Bedetta

firma digitale